

ALLEGATO 7

RELAZIONE SULL'ANALISI DI IMPATTO

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA SEGNALETICA DI BANCHE, FONDI DI INVESTIMENTO E INTERMEDIARI FINANZIARI

Relazione sull'analisi di impatto

La Banca d'Italia sottopone a consultazione – insieme alle modifiche alla disciplina segnaletica¹ rese necessarie dall'attuazione del nuovo Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010) e dei Regolamenti BCE relativi alle statistiche sui bilanci delle istituzioni finanziarie monetarie, dei fondi comuni non monetari, degli uffici dei conti correnti postali che ricevono depositi da residenti diversi dalle istituzioni finanziarie monetarie e dei sistemi di pagamento – ulteriori modifiche considerate utili per il soddisfacimento dei propri fabbisogni informativi e per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Di seguito si presenta l'analisi dell'impatto di queste ultime modifiche alla luce dei benefici attesi e dei costi per gli intermediari.

L'informazione sui costi delle modifiche segnaletiche è stata acquisita inviando un questionario dedicato a un campione eterogeneo di intermediari, invitati a esprimersi circa i costi delle modifiche, d'impianto e ricorrenti², e i relativi tempi di attuazione³.

Nell'analisi che segue si dà separata evidenza dei costi di impianto e ricorrenti solo se di diversa entità.

Sintetica descrizione delle richieste

Le richieste informative ulteriori riguardano:

1. L'integrazione della voce 58320 della Matrice dei conti "Classificazione per destinazione economica: finanziamenti oltre il breve termine sull'interno" (II sezione) con due sottovoci riguardanti "Numero di domande ricevute" e "Numero di domande accolte".
2. Ai fini della sezione I della Matrice dei conti, l'integrazione degli attuali valori richiesti per la "Finalità del credito" con i dettagli su "acquisto, costruzione, ristrutturazione immobili non residenziali" e "consolidamento di prestiti e/o costituzione di liquidità".
3. L'introduzione nella sottosezione I.4 della Matrice dei conti di una variabile per individuare, nell'ambito delle voci 40025 "Operazioni del periodo - operazioni attive - Finanziamenti alle famiglie diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti, e dai prestiti rotativi" e 40035 "Operazioni del periodo - operazioni attive - Finanziamenti alle società non finanziarie diversi

¹ Oggetto di modifica saranno le circolari: n. 272 "Matrice dei conti"; n. 189 "Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza per gli organismi di investimento collettivo del risparmio"; n. 217 "Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, per gli istituti di pagamento e per gli imel"; n. 248 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni statistiche relative ai tassi di interesse attivi e passivi"; n. 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi"; n. 140 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela".

² I costi dovevano essere espressi in modo qualitativo utilizzando uno dei seguenti possibili valori: nulli o molto contenuti, contenuti, medi, elevati, molto elevati, massimi.

³ I tempi potevano essere: contenuti (meno di 3 mesi), medi (da 3 a 6 mesi), elevati (almeno 1 anno).

dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti, e dai prestiti rotativi", i tassi di interesse applicati ai finanziamenti oggetto di rinegoziazione.

4. L'introduzione della variabile provincia della controparte per la voce della Matrice dei conti 40025 "Operazioni del periodo – operazioni attive – Finanziamenti alle famiglie diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti, e dai prestiti rotativi", da segnalare per le finalità del credito diverse dai prestiti per l'acquisto di abitazioni.
5. L'inserimento di informazioni sul numero delle apparecchiature POS sulla base dei contratti *acquiring*, distinguendo tra POS convenzionati esclusivamente con l'ente segnalante oppure con più soggetti e per tipologia (mono/multi circuito, carte di debito/credito).
6. L'arricchimento delle voci esistenti sul contante con dettagli geografici e settoriali: a) integrazione delle voci 58625 e 58735 con l'informazione sul settore di attività economica, b) integrazione delle voci 58730 e 58740 con l'informazione sul settore di attività economica e sullo stato di controparte.
7. L'integrazione della voce 58625 con nuove sottovoci per far emergere la distinzione tra "operazioni effettuate su ATM dell'azienda segnalante" e "operazioni effettuate su ATM di altre aziende".
8. L'aggiornamento della Matrice dei conti relativamente alle informazioni sulle frodi, allineando quelle fornite dalle banche a quelle degli altri intermediari finanziari.
9. Per le banche, l'anticipo di 30 giorni rispetto al termine attuale per l'inoltro delle segnalazioni sui servizi di pagamento (sottosezione II.3 della Matrice dei conti).
10. L'invio delle segnalazioni da parte delle SGR che gestiscono esclusivamente fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento.
11. L'anticipo del termine di invio (12° gg. lavorativo del mese successivo alla data di riferimento) per le voci mensili degli intermediari finanziari concernenti l'attività di *servicing*, in linea con quanto già previsto per le medesime segnalazioni delle banche.
12. Per le banche, relativamente alla nuova voce sulle cancellazioni (c.d. *write-off*) di finanziamenti cartolarizzati e cancellati dall'attivo per i quali le banche *originator* svolgono attività di *servicing*, la previsione degli ulteriori attributi informativi riferiti alla "valuta", al "ramo di attività economica", alla "finalità", alla "provincia di controparte" nonché al "nominativo" del soggetto *originator*.
13. Per gli intermediari finanziari, l'inserimento di una voce sulle cancellazioni (c.d. *write-off*) di finanziamenti cartolarizzati e cancellati dall'attivo per i quali gli intermediari *originator* svolgono attività di *servicing*.
14. Integrazione delle voci 46570 "Garanzie rilasciate: valore nominale"; 52253 "Garanzie deteriorate rilasciate verso clientela: valore di bilancio", 46575 "Garanzie rilasciate in corso di escussione" e 52263 "Flusso delle garanzie in corso di escussione" con nuove sottovoci per rilevare informazioni sull'assunzione del rischio di prima perdita, del rischio di tipo mezzanine e del rischio pro-quota

15. Inserimento di nuove voci 52255 "Garanzie rilasciate verso clientela: valore nominale lordo; 52259 "Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: attività sottostanti", 52261 "Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite in corso di escussione: attività sottostanti", 52265 "Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine in corso di escussione: attività sottostanti", 52267 "Flusso delle garanzie con assunzione di rischio sulle prime perdite in corso di escussione: attività sottostanti" e 52269 "Flusso delle garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine in corso di escussione: attività sottostanti" .

16. Con riguardo alla classificazione della clientela, la modifica del sottosettore delle "Imprese pubbliche" non finanziarie (047) la cui ripartizione passerebbe dagli attuali 5 sottogruppi a 3 sottogruppi ("Imprese controllate dalle Amministrazioni centrali", "Imprese controllate da Amministrazioni locali", "Imprese controllate dalle altre Amministrazioni pubbliche"); sarebbe inoltre eliminato il sottogruppo "Agenti di cambio" (276) in quanto relativo ad un ruolo ad esaurimento.

Destinatari delle modifiche segnaletiche. Le richieste da 1 a 4, 8, 9 e 12 riguardano le sole banche. Le richieste da 5 a 7 riguardano, sia pure con talune differenze, banche e intermediari finanziari. Le richieste 11 e 13 riguardano i soli intermediari finanziari. La richiesta 10 riguarda le SGR che gestiscono esclusivamente fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati. Le richieste 14 e 15 si riferiscono essenzialmente ai Confidi e in misura marginale agli altri intermediari che prestano garanzie. La richiesta 16, relativa alla classificazione della clientela, incide su tutte le segnalazioni per le quali è prevista una ripartizione per sottosettore di attività economica.

Benefici e costi delle modifiche segnaletiche

Richiesta 1: Integrazione della voce della Matrice dei conti 58320 “Classificazione per destinazione economica: finanziamenti oltre il breve termine sull’interno” (II sezione della Matrice dei conti) con due sottovoci relative a “Numero di domande ricevute” e “Numero di domande accolte”.

Benefici. La modifica descritta consentirebbe di svolgere un’analisi accurata della domanda di credito e del razionamento. La disciplina segnaletica attuale prevede la segnalazione dell’ammontare di domande ricevute e accolte. In questo modo si ottiene un’informazione non utile ai fini di un’analisi chiara della domanda e/o del razionamento perché l’ammontare è frutto dell’interazione di più fenomeni (durata media, importo medio, numero di contratti). In assenza di informazioni puntuali questi fenomeni sono ad oggi analizzati dall’Istituto sfruttando le evidenze provenienti da indicatori di tipo “qualitativo” (come nella Bank Lending Survey, BLS) o da indagini su famiglie e imprese, che sono tuttavia campionarie e con frequenze elevate (biennale nel caso dell’Indagine sui Bilanci delle Famiglie).

Costi. I costi a carico delle banche per produrre le informazioni eventualmente richieste sono in prevalenza medi o elevati. Le stime riguardanti i tempi di implementazione indicano un arco temporale dai 3 ai 6 mesi, necessario per permettere alle strutture IT interne e/o alla software House che gestisce l’ambiente di produzione dei dati di predisporre gli opportuni interventi di adeguamento.

Richiesta 2: Ai fini della sezione I della Matrice dei conti, l’integrazione degli attuali valori richiesti per la “Finalità del credito” con i dettagli su “acquisto, costruzione, ristrutturazione immobili non residenziali” e “consolidamento di prestiti e/o costituzione di liquidità”.

Benefici. Per le famiglie consumatrici l’ammontare di finanziamenti riferibile alle tipologie descritte è piuttosto elevato nonché caratterizzato da un’incidenza di crediti deteriorati più elevata di quella registrata dai finanziamenti per l’acquisto di abitazioni. L’integrazione della “finalità del credito” come sopra descritto consentirebbe di approfondire la conoscenza di fenomeni che al momento rimangono ignoti a meno di richieste individuali alle banche.

Costi. L’integrazione della “finalità del credito” comporterebbe costi e tempi particolarmente elevati per i gruppi bancari più grandi. Ciò è dovuto alla necessità di acquisire negli ambienti di produzione dei dati la particolare tipologia di informazioni richieste e al successivo onere di verifica e controllo della qualità dei dati.

Richiesta 3: Introduzione nella sottosezione I.4 della Matrice dei conti di una variabile per individuare, nell’ambito delle voci 40025 "Operazioni del periodo - operazioni attive - Finanziamenti alle famiglie diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti, e dai prestiti rotativi" e 40035 "Operazioni del periodo - operazioni attive - Finanziamenti alle società non finanziarie diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti, e dai prestiti rotativi", i tassi di interesse applicati ai finanziamenti oggetto di rinegoziazione.

Benefici. Le informazioni sui tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati rappresentano un complemento necessario delle informazioni raccolte sulla quantità del credito rinegoziato: i dati sui tassi di interesse permetteranno di analizzare meglio la propagazione degli impulsi monetari nel settore privato dell’economia, in particolare nei periodi in cui la qualità del credito subisce un

deterioramento. Inoltre, le informazioni sui tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati forniranno elementi utili per l'analisi della stabilità finanziaria, migliorando ad esempio la conoscenza delle condizioni di finanziamento fronteggiate dai clienti in difficoltà nel rimborso dei debiti contratti con le banche.

Costi. Per la maggior parte delle banche l'informazione sui tassi d'interesse applicati ai prestiti rinegoziati comporterebbe uno sforzo informativo aggiuntivo minimo. Nello specifico, i costi sarebbero contenuti e i tempi d'adeguamento richiesti dalle strutture informatiche sarebbero inferiori ai 3 mesi.

Richiesta 4: Introduzione della variabile provincia della controparte per la voce della Matrice dei conti 40025 "Operazioni del periodo – operazioni attive – Finanziamenti alle famiglie diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti, e dai prestiti rotativi", da segnalare per le finalità del credito diverse dai prestiti per l'acquisto della prima abitazione.

Benefici. Allo stato attuale le informazioni sui tassi d'interesse relativi a operazioni di finanziamento alle famiglie diverse da utilizzi di carte di credito, conti correnti e prestiti rotativi (e con finalità del credito diversa dai prestiti per l'acquisto di abitazioni) possono essere ottenute dalla sezione 1.4 della Matrice dei conti e dalla base dati TAXIA della Centrale dei Rischi. Quest'ultima è, rispetto alla prima, una base campionaria più ricca di dettagli (contiene, ad esempio, la provincia di residenza della controparte). D'altra parte, la presenza di un limite di censimento per importi superiori ai 75.000 euro la rende inadatta a monitorare fenomeni riguardanti le famiglie e in particolare il credito al consumo perché caratterizzati da operazioni d'importo contenuto. L'introduzione nella I sezione della Matrice dei conti della specifica della provincia di controparte per questo tipo di operazioni consentirebbe di superare tali limiti. In questo modo si disporrebbe di informazioni utili allo svolgimento di accurate analisi a livello territoriale, da utilizzare nell'attività istituzionale della Banca d'Italia.

Costi. Non sembrano esservi costi particolari a carico degli intermediari finanziari. L'informazione richiesta comporterebbe costi contenuti o addirittura nulli per i soggetti interessati.

Richiesta n. 5: Inserimento di informazioni sul numero delle apparecchiature POS sulla base dei contratti *acquiring*, distinguendo tra POS convenzionati esclusivamente con l'ente segnalante oppure con più soggetti e per tipologia (mono/multi circuito, carte di debito/credito).

Benefici: La modifica segnaletica descritta consentirebbe di censire il numero di apparecchiature POS sulla base del contratto/brand di accettazione e non solo sulla base del numero fisico di apparecchiature; l'informazione rileva per i POS multifunzione che accettano carte di debito e credito con rapporti contrattuali che riguardano più intermediari.

In questo modo si realizzerebbe la corretta misurazione del numero di POS in Italia, con vantaggi ai fini di una migliore misurazione del fenomeno alla luce dell'evoluzione del mercato e del soddisfacimento delle esigenze segnaletiche degli stessi intermediari non bancari specializzati nel segmento *acquiring*/gestione terminali.

Costi: i costi d'impianto connessi alla modifica segnaletica sono in prevalenza medi. Quando elevati, essi sono dovuti all'inadeguatezza dei sistemi interni agli intermediari ad alimentare le informazioni richieste. I costi ricorrenti sono contenuti. I tempi richiesti per l'implementazione sono in prevalenza media; tuttavia un intermediario ha evidenziato la possibilità di tempi più elevati e variabili.

Richiesta n. 6: Arricchimento delle voci esistenti sul contante con dettagli geografici e settoriali: a) integrazione delle voci 58625⁴ e 58735 con l'informazione sul settore di attività economica, b) integrazione delle voci 58730 e 58740 con l'informazione sul settore di attività economica e sullo stato di controparte.

Benefici. Nel complesso, le modifiche proposte consentirebbero di svolgere analisi esaustive per settore di riferimento, confrontando l'uso di strumenti elettronici con quello di strumenti cartacei e migliorando il contenuto segnaletico delle tavole settoriali nelle pubblicazioni ufficiali dell'Istituto.

Costi: Dalla valutazione degli intermediari emerge che l'integrazione delle voci comporterebbe costi in prevalenza medi o contenuti, a fronte di tempi d'implementazione non superiori ai 6 mesi.

Richiesta 7: Integrazione della voce 58625 con nuove sottovoci per far emergere la distinzione tra "operazioni effettuate su ATM dell'azienda segnalante" e "operazioni effettuate su ATM di altre aziende".

Benefici: La modifica consentirebbe di enucleare il fenomeno dei prelievi cd. "onus" ossia presso stessa banca. La misurazione del fenomeno dei prelievi presso stessa banca – in genere gratuiti – consente di valutare meglio l'impatto delle condizioni tariffarie sull'uso del contante.

Costi: I costi sono in prevalenza contenuti o nulli. Più elevati, ma comunque medi (non superiori ai 6 mesi), sono i tempi di implementazione e adeguamento delle strutture IT interne.

Richiesta n. 8: Aggiornamento della Matrice dei conti relativamente alle informazioni sulle frodi, allineando quelle fornite dalle banche a quelle degli altri intermediari finanziari.

La voce della Matrice dei conti 58665 "Utilizzi fraudolenti: carte di credito" sarebbe integrata in linea con quanto già richiesto nella Circolare 217 prevedendo, limitatamente alle sottovoci riguardanti le operazioni gestite dall'azienda segnalante ("lato issuer"), la distinzione tra operazioni effettuate presso: "esercizi commerciali reali", "internet" e "altri strumenti a distanza".

Benefici: Si amplierebbe il punto di osservazione per l'analisi del mercato, soprattutto con riferimento alle frodi online nell'utilizzo delle carte, fenomeni al momento censiti solo dagli intermediari non bancari.

Costi: I costi per gli intermediari sono nel complesso medi o contenuti. Le stime riguardanti i tempi di implementazione indicano un arco temporale dai 3 ai 6 mesi, necessario per predisporre tutti gli interventi di modifica e per il completamento dei relativi test.

Richiesta 9: Per le banche, anticipo di 30 giorni rispetto al termine attuale per l'inoltro delle segnalazioni inerenti ai servizi di pagamento (sottosezione II.3 della Matrice dei conti).

⁴ La voce 58625 riguarda "operazioni con carte di debito effettuate da clienti dell'azienda dichiarante (lato issuing)". Agli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, gli istituti di pagamento e quelli di moneta elettronica verrebbe chiesta solo questa informazione.

Benefici. La richiesta consegue all'anticipo dei tempi di inoltro alla BCE⁵ e, più in generale, all'esigenza di ottenere informazioni tempestive per le attività di monitoraggio sui servizi di pagamento e del contante.

Costi: La maggioranza degli intermediari intervistati ha evidenziato costi e tempi di attuazione delle modifiche medi o contenuti. Si segnala tuttavia che per alcuni intermediari la modifica proposta comporterebbe, a fronte di costi di impianto contenuti, costi ricorrenti molto elevati per la riduzione dei tempi a disposizione per svolgere le necessarie verifiche amministrative e per il concentrarsi di tali attività nello stesso periodo di quelle svolte per l'analisi degli output relativi ad altre basi informative.

Richiesta 10: invio delle segnalazioni da parte delle SGR che gestiscono esclusivamente fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento, allineando i termini di inoltro a quelli degli altri fondi chiusi.

Per le SGR che gestiscono esclusivamente fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati la Banca d'Italia ha esercitato la discrezionalità consentita dal regolamento BCE (ECB/2007/8 e successivo ECB/2013/38) che prevede la possibilità di esentare dal flusso segnaletico verso la BCE i fondi il cui peso sia inferiore al 5% del totale. Pertanto, le segnalazioni concernenti tali fondi vengono unicamente acquisite dalla Banca d'Italia e inviate dalle SGR in modo differito rispetto alle segnalazioni riguardanti gli altri fondi chiusi⁶.

Benefici: Per una compiuta valutazione dei benefici dell'allineamento dell'invio va tenuto presente che i fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati rappresentano oltre l'80% dei fondi di private equity e il 3.1% del totale attivo dei fondi.

L'allineamento della tempistica delle segnalazioni per tutti i fondi chiusi al 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento e il superamento dell'attuale regime di deroga consentirebbero: i) di fornire dati più completi alla BCE sul mercato dei fondi chiusi, con particolare riferimento al comparto del private equity; ii) di evitare che, qualora si raggiungesse in tempi ristretti la soglia massima consentita del 5%, si debba implementare immediatamente tale anticipo senza i necessari tempi di adeguamento delle procedure.

In prospettiva l'allineamento dei tempi potrà consentire anche di soddisfare in modo più esaustivo la richiesta della BCE (formulata in una nuova *Guideline* in corso di approvazione) secondo la quale, a decorrere da dicembre 2014, i dati sulle consistenze e sui flussi dei fondi di *private equity* saranno oggetto di un invio trimestrale distinto, con una tempistica non compatibile con gli attuali termini di invio.

Costi: Nella valutazione degli intermediari del settore l'obbligo di invio delle segnalazioni di vigilanza relative ai fondi entro il 24° giorno lavorativo richiede uno sforzo organizzativo significativo da parte delle SGR di *private equity* e *venture capital*. Infatti, considerata la tempistica prevista per l'approvazione dei documenti contabili, l'attività di elaborazione dei dati sarebbe svolta in due momenti successivi: dapprima, per rispettare la tempistica richiesta, con dati non definitivi e non

⁵ In questo momento le segnalazioni delle banche sono inviate il secondo mese successivo al periodo di riferimento (25 febbraio). Si segnala che le società finanziarie ex art. 107 TUB già inviano le segnalazioni il 25 gennaio.

⁶ Per il complesso dei fondi le segnalazioni, semestrali, devono essere inviate il 24° giorno lavorativo successivo a quello di riferimento. Per i fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati il termine di invio è invece fissato al 25 agosto (per la data del 30 giugno) e al 25 marzo dell'anno successivo (per la data del 31 dicembre).

certificati, e, poi, con i dati approvati nei rendiconti annuali/relazioni semestrali. Ne discenderebbe pertanto una ridotta significatività, a fini statistici, dei dati raccolti con l'anticipazione dell'invio.

Richiesta 11. Anticipo del termine di invio (12° gg. lavorativo del mese successivo alla data di riferimento) per le voci mensili degli intermediari finanziari concernenti l'attività di *servicing*, in linea con quanto già previsto per le segnalazioni delle banche.

Benefici: L'allineamento della scadenza per la trasmissione dei dati sul *servicing* degli intermediari ex art. 107 TUB a quella bilancio prevista per le banche consentirebbe: i) di calcolare in modo tempestivo e coerente il tasso di crescita dei prestiti aggiustato per l'effetto delle cartolarizzazioni, rilevante ai fini delle analisi interne all'Istituto; ii) di inviare alla BCE le informazioni necessarie per il calcolo dello stesso indicatore per l'area dell'euro, così come previsto dalla *Guideline* BCE sulle Statistiche monetarie e finanziarie; iii) il confronto tra le segnalazioni delle banche e quelle degli intermediari ex art. 107 nella fase di produzione delle statistiche mensili sui bilanci delle banche, rendendo più agevoli ed efficaci i controlli sulla qualità dei dati.

Costi: Secondo la valutazione degli intermediari il richiesto anticipo del termine di invio comporterebbe in prevalenza costi nulli o molto contenuti.

Richiesta 12. Per le banche, relativamente alla nuova voce sulle cancellazioni (c.d. *write-off*) di finanziamenti cartolarizzati e cancellati dall'attivo per i quali le banche *originator* svolgono attività di *servicing*, la previsione degli ulteriori attributi informativi riferiti alla "valuta", al "ramo di attività economica", alla "finalità", alla "provincia di controparte" nonché al "nominativo" del soggetto *originator*.

Benefici: Gli ulteriori dettagli informativi rispetto a quanto richiesto dalla BCE consentirebbero, unitamente all'analoga informativa chiesta per gli intermediari finanziari, di effettuare analisi più puntuali sulla dinamica dei prestiti in Italia.

Costi: I costi associati alla modifica richiesta sono in prevalenza contenuti o medi.

Richiesta 13. Per gli intermediari finanziari, l'inserimento di una voce mensile sulle cancellazioni (c.d. *write-off*) di finanziamenti cartolarizzati e cancellati dall'attivo per i quali gli intermediari *originator* svolgono attività di *servicing*.

Benefici: La segnalazione di tale voce consente, unitamente all'analoga informativa chiesta per le banche, di effettuare analisi più puntuali sulla dinamica dei prestiti in Italia.

Costi: I costi associati alla modifica richiesta sono in prevalenza contenuti.

Richiesta 14. Integrazione delle voci 46570 "Garanzie rilasciate: valore nominale"; 52253 "Garanzie deteriorate rilasciate verso clientela: valore di bilancio", 46575 "Garanzie rilasciate in corso di escussione" e 52263 "Flusso delle garanzie in corso di escussione" con nuove sottovoci per rilevare informazioni sull'assunzione del rischio di prima perdita, del rischio di tipo mezzanine e del rischio pro-quota.

Richiesta 15. Inserimento di nuove voci 52255 "Garanzie rilasciate verso clientela: valore nominale lordo; 52259 "Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: attività sottostanti",

52261 "Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite in corso di escussione: attività sottostanti", 52265 "Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine in corso di escussione: attività sottostanti", 52267 "Flusso delle garanzie con assunzione di rischio sulle prime perdite in corso di escussione: attività sottostanti" e 52269 "Flusso delle garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine in corso di escussione: attività sottostanti" .

Benefici: Le informazioni aggiuntive richieste forniscono dettagli sulle attività sottostanti alle garanzie con assunzione di rischio di prima perdita o di tipo mezzanine⁷ e sulle escussioni relative a tali garanzie, arricchendo l’informativa su una parte rilevante dell’operatività dei Confidi.

Inoltre, i nuovi dati sul valore lordo e netto delle garanzie rilasciate a valere su “fondi monetari⁸” permettono di avere informazioni anche nel caso di garanzie fornite con “fondi monetari” interamente svalutati ma non ancora escussi. Nel complesso, le nuove segnalazioni consentono di completare il quadro informativo sulle principali tipologie di garanzie prestate dai Confidi (garanzie con assunzione di rischio di prima perdita, con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro quota⁹).

Costi: I costi e i tempi associati all’implementazione delle modifiche richieste sono tra contenuti e medi.

Richiesta 16. Nuova ripartizione in 3 sottogruppi del sottosettore delle “Imprese pubbliche” non finanziarie (047) ed eliminazione del sottogruppo “Agenti di cambio” (276)

Benefici: La modifica richiesta ha come finalità principale quella di razionalizzare e semplificare la ripartizione in sottogruppi delle imprese del sottosettore 047, riconducendo l’amministrazione controllante ai sottosettori delle Amministrazioni pubbliche previsti dal SEC 2010 e superando l’attuale articolazione, per alcuni aspetti non più attuale. L’eliminazione del sottogruppo 276 semplifica la classificazione della clientela rimuovendo un dettaglio informativo oggi non più necessario.

Costi: La valutazione fornita dagli intermediari per il costo di impianto oscilla tra contenuto ed elevato, mentre i costi ricorrenti risultano contenuti o molto contenuti; i tempi stimati per l’attuazione delle modifiche sono medi (inferiori a 6 mesi). E’ peraltro presumibile che la necessità di intervenire comunque sulla settorizzazione delle imprese, per i numerosi adeguamenti connessi all’attuazione dei Regolamenti europei, comporti delle economie di realizzazione sui pochi interventi aggiuntivi proposti.

Valutazione complessiva delle proposte

Le modifiche segnaletiche proposte risultano in buona misura percorribili. A fronte dei benefici attesi ad esse corrispondono costi in prevalenza contenuti o medi e tempi di implementazione compatibili con la decorrenza delle segnalazioni stesse.

⁷ Le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita sono garanzie rilasciate nelle quali l’importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il Confidi risponde delle prime perdite).

Le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine sono garanzie rilasciate nelle quali l’importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c’è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia del Confidi.

⁸ Per la definizione di fondi monetari si veda la Circolare della Banca d’Italia n. 216 del 5 agosto 1996 – 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008.

⁹ Le garanzie rilasciate pro quota sono garanzie nelle quali l’importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il Confidi e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite).

Alla luce dei costi indicati dagli intermediari, rilevanti eccezioni sono rappresentate da: i) l'integrazione della voce della Matrice dei conti 58320 "Classificazione per destinazione economica: finanziamenti oltre il breve termine sull'interno" con le sottovoci relative a "Numero di domande ricevute" e "Numero di domande accolte" (richiesta 1); ii) la richiesta di integrazione della variabile "Finalità del credito", soprattutto per i gruppi bancari più grandi (richiesta 2); iii) l'anticipo di 30 giorni rispetto al termine attuale per l'inoltro delle segnalazioni delle banche relative ai servizi di pagamento (richiesta 9); iv) l'anticipo dei termini di inoltro per le SGR (richiesta 10).

L'attuazione di tali richieste dovrà pertanto essere opportunamente valutata.